



FEDERCHIMICA
ASSOGASTECNICI

Associazione nazionale imprese gas tecnici,
speciali e medicinali

L'applicazione della normativa di riferimento in tema di formazione degli OSA

Beniamina Danese – Linde Gas Italia

Seminario Gas Alimentari | Formazione e Sicurezza alimentare
per gli Operatori del settore – Milano, 30 ottobre 2025

INDICE

SOMMARIO



Normativa di riferimento:

- Normativa europea
- Normative regionali



NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

❖ **Regolamento CE n. 852/2004: Stabilisce i requisiti igienici necessari per produrre alimenti.**

Nell'allegato II capitolo XII esplicita gli obblighi formativi che l'OSA deve assicurare al proprio personale.

In particolare al comma 3 specifica che l'OSA deve rispettare: «*i requisiti della legislazione nazionale in materia di programmi di formazione per le persone che operano in determinati settori alimentari*».

❖ **Regolamento UE 382/2021: Apporta alcune modifiche al Reg. CE n. 852/2004 ed introduce il concetto di “cultura della sicurezza alimentare”**

al capitolo XI-bis afferma che: «Gli operatori del settore alimentare devono istituire e mantenere un'adeguata cultura della sicurezza alimentare, ...»

al punto 2, lett. d) recita: l'OSA deve «d) garantire che il personale disponga di attività di formazione e di una supervisione adeguate».

NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

- ❖ **Comunicazione (CE) 355/2022: COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE** relativa all'attuazione dei sistemi di gestione per la sicurezza alimentare riguardanti le corrette prassi igieniche e le procedure basate sui principi del sistema HACCP, compresa l'agevolazione/la flessibilità in materia di attuazione in determinate imprese alimentari

Il capitolo 8 della Comunicazione CE esplicita gli obblighi formativi, in particolare recita:

«Il personale degli OSA dovrebbe essere controllato e/o ricevere un addestramento e/o una formazione in materia di igiene degli alimenti adeguata per il suo ruolo; i responsabili dell'elaborazione e della gestione del sistema di gestione per la sicurezza alimentare dovrebbero ricevere un'adeguata formazione per l'applicazione delle GHP, di altri PRP e delle procedure basate sul sistema HACCP».

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Quindi **TUTTO IL PERSONALE** coinvolto nelle attività di produzione e commercializzazione di alimenti deve essere adeguatamente formato.

La normativa relativa agli addettivi alimentari, cui i nostri gas alimentari devono riferirsi, è Regionale:

- Il livello di formazione richiesto è differente nelle singole **regioni**, ma l'attività di produzione, stoccaggio, movimentazione e distribuzione dei gas alimentari è a **rischio basso o nullo**.
- Il **Position Paper** «*Formazione in materia di igiene e di sicurezza alimentare del personale addetto ai gas alimentari ai sensi del Reg. CE 852/2004 della legislazione nazionale, regionale e delle province autonome*» predisposto da Assogastecnici, rappresenta il percorso formativo che riteniamo idoneo alle peculiarità del comparto dei Gas Alimentari.

NORMATIVA REGIONALE

Le attività inerenti ai gas alimentari presentano un rischio igienico sanitario basso o praticamente nullo, in quanto non vi è manipolazione di alimenti né contatto dei gas con gli ambienti esterni.

La normativa inerente le **produzioni a rischio basso** differisce da regione a regione:

- ✓ molte Regioni non prevedono attività formativa obbligatoria
- ✓ Alcune regioni prevedono la possibilità di erogazione della formazione da parte dell'OSA in base a specifiche esigenze con modalità e tempi adeguati, in conformità al Reg. CE 852/2004
- ✓ Alcune regioni invece impongono obblighi formativi adeguati a produzioni tradizionali a rischio medio-alto, ma inadeguati per la produzione di gas alimentari a rischio basso o nullo.

NORMATIVA REGIONALE

Grafico 1 – Grado di conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari



NORMATIVA REGIONALE

Nel **Position Paper** «Formazione in materia di igiene e di sicurezza alimentare del personale addetto ai gas alimentari ai sensi del Reg. CE 852/2004 della legislazione nazionale, regionale e delle province autonome», sono riassunti i requisiti normativi richiesti dalle singole regioni, province autonome.

La Tavola 3 ha la seguente struttura:

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

- ❖ Colonna 1: Regione
- ❖ Colonna 2: Formazione per imprese Gas Alimentari
- ❖ Colonna 3: Durata
- ❖ Colonna 4: Soggetti formatori
- ❖ Colonna 5: Test
- ❖ Colonna 6: PMF imprese gas alimentari
- ❖ Colonna 7: Delibere

NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

- ❖ Colonna 1: *Regione* → elenco
- ❖ Colonna 2: *Formazione per imprese Gas Alimentari* → obbligatoria, non obbligatoria, definito da OSA
- ❖ Colonna 3: *Durata* → orario minimo di formazione (4h, 8h, 16h,...)
- ❖ Colonna 4: *Soggetti formatori* → OSA, Aziende sanitarie Locali (ASL; ATS; ...), enti gestori accreditati, associazioni di categoria, ordini professionali, professionisti
- ❖ Colonna 5: *Test* → necessario (requisiti) o no
- ❖ Colonna 6: *PMF imprese gas alimentari* → conformità del nostro PMF: conforme +, conforme, non conforme salvo successive considerazioni
- ❖ Colonna 7: *Delibere* → elenco delle delibere prese da riferimento per la stesura del Position Paper Assogastecnici

NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ Colonna 2: Formazione per imprese Gas Alimentari

→ Obbligatoria:

→ Lazio, Liguria, Molise, Sardegna, Umbria

→ Obbligatoria per rischio 1:

→ Campania, Toscana

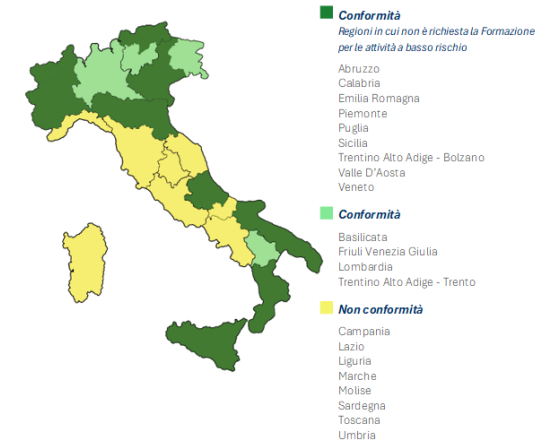
→ definito da OSA:

→ Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Trentino Alto Adige Trento

→ non obbligatoria, non obbligatoria per rischio basso/zero:

→ Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sicilia, Trentino Alto Adige Bolzano, Valle d'Aosta, Veneto

Grafico 1 – Grado di conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari



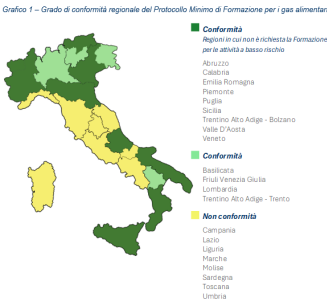
NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ Colonna 3: *Durata* → orario minimo di formazione; Colonna 5: *Test*
→ Obbligatoria: Lazio, Liguria, Molise, Sardegna, Umbria

La durata è differente per addetti e per Responsabili HACCP:



Regione	Addetti ore	Resp. HACCP ore	Aggiornamento	Test
Lazio	6 h	20 h	Solo se modifiche	-
Liguria	8 h	16 h	Ogni 5 anni	-
Molise	6 h	6 h	no	-
Sardegna	Variabile	20 h	Ogni 3 anni	-
Umbria	10 h	12 h	4 h ogni 5 anni	-

NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

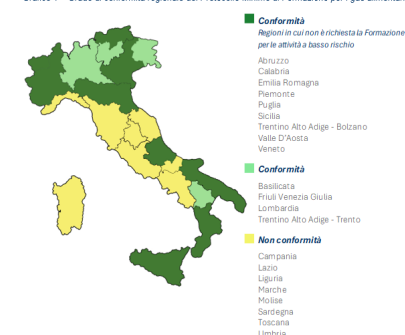
Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ Colonna 3: *Durata* → orario minimo di formazione; Colonna 5: *Test*

→ Obbligatoria per rischio 1: Campania, Toscana

La durata è differente per addetti e per Responsabili HACCP:

Grafico 1 – Grado di conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari



Regione	Addetti	Resp. HACCP	Aggiornamento	Test
Campania	4 h	12 h	Ogni 3 anni: 3 h addetti, 6 h Resp. HACCP	20 domande con risposta multipla e superamento di 15 risposte
Toscana	Iniziale: modulo A di accesso alimentare MAA;	Modulo C: 8 h	Modulo A: annuale almeno 2 ore; Modulo C: ogni 5 anni → 4 h addetti, 8 h Resp. HACCP	Test finale con emissione di attestato se si è partecipato al 90% del monte ore

NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ **Colonna 3: *Durata*** → orario minimo di formazione; **Colonna 5: *Test***

→ definito da OSA: Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Trentino Alto Adige Trento

La durata è la stessa per addetti e per Responsabili HACCP:

Regione	Addetti	Resp. HACCP	Aggiornamento	Test
Basilicata	-	-	-	-
FVG	Iniziale	Iniziale	frequenza triennale o in caso di modifiche	-
Lombardia	-	-	-	-
Marche	Iniziale di 10 h (massimo moduli da 4h)		-	-
Trentino - BZ	-	-	-	-

NORMATIVA REGIONALE

Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ Colonna 4: *Soggetti formatori*

→ Obbligatoria: Lazio, Liguria, Molise, Sardegna, Umbria

Regione	Soggetti formatori previsti	Requisiti
Lazio	1. Associazioni di categoria o Enti e Società da esse costituiti; 2. Società o studi professionali specializzati in materia; 3. Ordini professionali ad indirizzo scientifico; 4. Singoli professionisti anche dei "settori qualità" delle stesse imprese alimentari, purché presentino adeguata qualificazione specifica	Laurea Tecnico-scientifica ed esperienza nel settore. Non è ammessa la formazione a distanza.
Liguria	-	-
Molise	-	-
Sardegna	Enti formatori accreditati, ASL, Associazioni di categoria	
Umbria	Enti formatori accreditati, Associazioni di categoria	In presenza o online

NORMATIVA REGIONALE

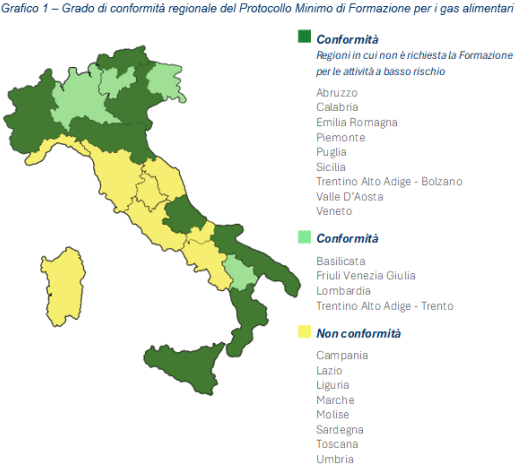
Tavola 3 – Analisi della conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari

Regione	Formazione per Imprese Gas Alimentari	Durata	Soggetti formatori	Test	PMF Imprese gas alimentari	Delibere
---------	---------------------------------------	--------	--------------------	------	----------------------------	----------

❖ Colonna 4: *Soggetti formatori*

➔ definito da OSA: Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Trentino Alto Adige Trento

Regione	Soggetti formatori previsti	Requisiti
Basilicata	-	-
FVG	-	-
Lombardia	-	-
Marche	OSA	contenuti approvati dal SIAN e Ufficio Veterinario
Trentino - BZ	-	-



NORMATIVA REGIONALE

❖ Colonna 6: *PMF imprese gas alimentari* → conformità del nostro PMF:

→ Conforme +

→ *più che conformi* in quanto erogiamo formazione anche se la normativa regionale non prevede una formazione obbligatoria

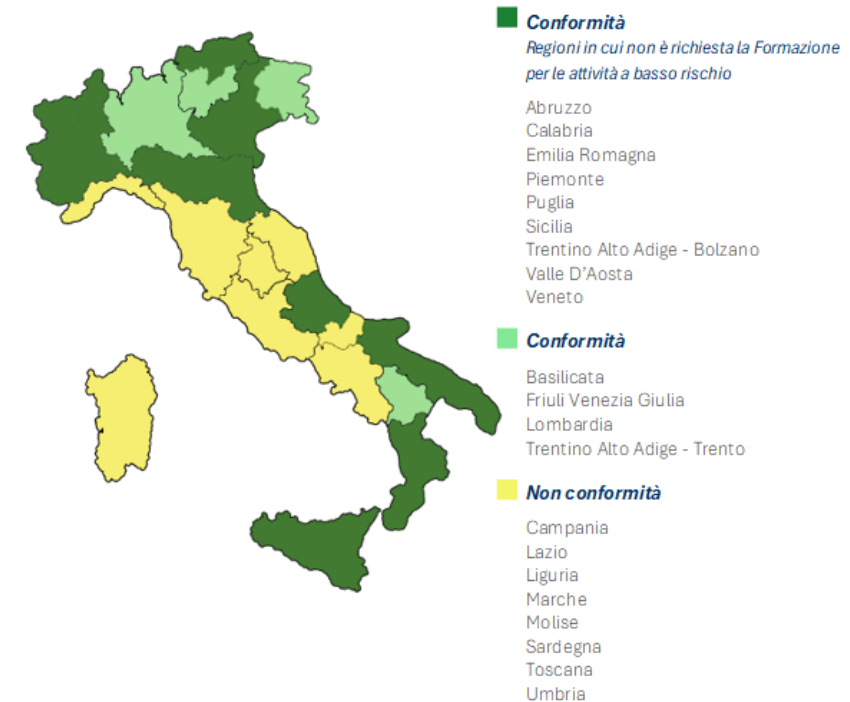
→ Conforme

→ ottemperiamo alle richieste normative delle singole Regioni

→ Non conforme salvo successive considerazioni

→ i requisiti delle Regioni non sono rispettati data la complessa e gravosa attività formativa necessaria e generalmente non pertinente e/o inadeguata alla peculiarità del settore.

Grafico 1 – Grado di conformità regionale del Protocollo Minimo di Formazione per i gas alimentari



NORMATIVA REGIONALE

- Obbligatoria: Lazio, Liguria, Molise, Sardegna, Umbria
- Obbligatoria per rischio 1: Campania, Toscana
- definito da OSA: Marche

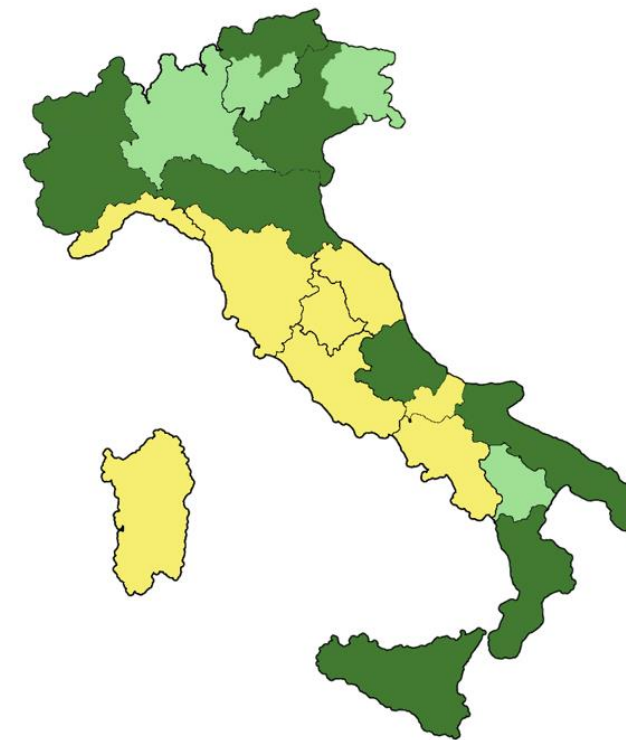


PMF NON CONFORME

- definito da OSA:
 - Basilicata, Friuli Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Trentino Alto Adige Trento



PMF CONFORME

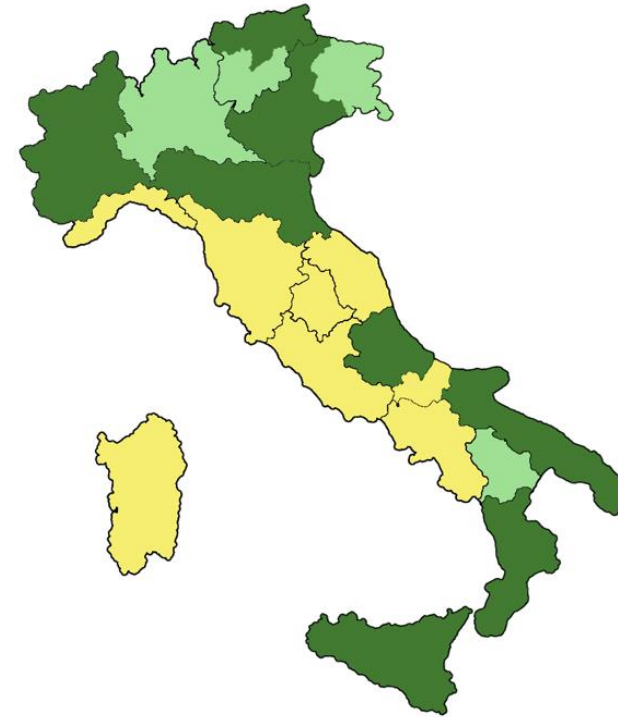


NORMATIVA REGIONALE

→ non obbligatoria, non obbligatoria per rischio basso/zero:

→ Abruzzo, Calabria, Emilia Romagna, Piemonte, Puglia, Sicilia,
Trentino Alto Adige Bolzano, Valle d'Aosta, Veneto

I requisiti normativi stabiliti da queste Regioni consentono al nostro settore di ottemperare pienamente alle richieste della normativa.



PMF CONFORME +

CONCLUSIONI

Si auspica un allineamento della normativa regionale vigente per quanto riguarda la formazione del personale che è coinvolto nella gestione dei prodotti gas alimentari, in modo da consentire ai settori più peculiari della catena produttiva e distributiva degli alimenti, quale il nostro, di ottemperare agli obblighi formativi imposti dal 852/2004.





GRAZIE PER L'ATTENZIONE